

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE

N.5047/95 R. G. Notizie di reato

VERBALE RIASSUNTIVO DI INTERROGATORIO REGISTRATO DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI

L'anno 1996 il mese di Luglio il giorno 15 alle ore 11,30 presso la Casa Circondariale di Pisa - Centro Clinico - il Pubblico Ministero di Firenze, Dott. Paolo Canessa, Sostituto, alla presenza per motivi di indagine del Dott. Michele Giuttari, Dirigente della squadra Mobile della Questura di Firenze, assistito dal V. Isp. della Polizia di Stato Massimo Fanni incaricato della redazione del presente verbale e per le operazioni di fonoregistrazione, procede alla verbalizzazione in forma riassuntiva dell'interrogatorio, documentato mediante audioregistrazione ed iniziato alle ore 10.40, di:

VANNI MARIO nato a San Casciano Val di Pesa il 23.12.1927 ed ivi residente in Borgo Sarchiani 128, in atto detenuto presso la suindicata Casa Circondariale.

Si dà atto che è presente il difensore di fiducia, avvocato Gianguialberto Pepi del Foro di Firenze. Viene avvertito preliminarmente il Vanni delle facoltà di legge e che il P.M. intende rappresentargli nuovi elementi sui quali si fonda l'accusa dichiara: "intendo rispondere alle domande".

Si dà atto che si procede alla verbalizzazione riassuntiva delle dichiarazioni rese dal Vanni durante l'interrogatorio.

Si dà atto che l'interrogatorio ha avuto ad oggetto i seguenti punti: si è chiesto preliminarmente se è mai entrato in una armeria a San Casciano e se ha mai chiesto di acquistare un'arma. Il Vanni preliminarmente ha dichiarato di non essersi mai interessato ad acquistare un'arma aggiungendo che a San Casciano esiste un'armeria che si trova in piazza Perozzi.

A questo punto l'ufficio ha contestato mediante integrale lettura sul punto le dichiarazioni rese dal Nesi Ado titolare del negozio di armeria posto in San Casciano, piazza Perozzi n.1, dichiarazioni rese alla Squadra Mobile in data 19 marzo 1996. Il P.M. dà atto che nel corso della registrazione ha erroneamente indicato al Vanni che tale atto è del 1986 mentre la data è quella ora indicata cioè 19 marzo 1996.

Avuta lettura del verbale nella parte in cui Nesi Ado riferisce dell'interesse del Vanni manifestato più volte di acquistare una pistola, il Vanni ha dichiarato: mi sarà montata quell'idea ed ha aggiunto prima che l'ufficio gli abbia letto interamente le dichiarazioni del Nesi: "Nesi Ado mi disse che c'era da fare un monte di fogli" ed ha aggiunto che si era anche recato dal maresciallo di San Casciano, come riferito dal Nesi e che aveva parlato con il maresciallo attualmente comandante la stazione, si dà atto che durante la verbalizzazione ha però precisato di non ricordare se aveva parlato della sua volontà di acquistare una pistola con il vecchio comandante maresciallo Lodato o con l'attuale comandante. Ha comunque aggiunto che aveva spiegato al maresciallo che l'arma gli serviva per difesa personale. È stato chiesto più volte al Vanni di spiegare da chi doveva difendersi ma sul punto il Vanni non ha fornito chiarimenti. Ha aggiunto che aveva ricevuto per telefono delle minacce di cui ha già parlato da parte del Pacciani il quale uscito dal carcere gli aveva telefonato la vigilia di Natale del 1991 dicendogli: "Hai parlato troppo ti dò una lezione" e che aveva risposto al Pacciani che lui non aveva parlato con nessuno chiudendo il telefono.

È stato chiesto al Vanni di precisare chi altri oltre il Pacciani aveva minacciato, il Vanni ha risposto che a volte c'era gente che gli dava noia ma che per questi non c'era bisogno della pistola e in proposito ha fatto il nome di un certo Leoncini, ora morto, con cui aveva litigato. Si dà atto che a questo punto dell'interrogatorio il difensore avvocato Pepi ha invitato il proprio assistito a spiegare ai fini della difesa di spiegare di chi aveva paura ed il Vanni ha subito dichiarato che il Lotti ha inventato un sacco di cose ma che di lui non aveva paura e che erano stati sempre amici fino al giorno dell'arresto di esso Vanni. A domanda del P.M. ha dichiarato che il Lotti non aveva alcuna pistola e che comunque voleva acquistare un'arma non per difendersi dal Lotti.

È stata quindi data lettura al Vanni del verbale di dichiarazioni rese al P.M. da persona informata sui fatti in data 31 maggio 1996 nella parte in cui questa riferisce fatti relativi ad esso Vanni e cioè all'intenzione manifestata dal Pacciani di voler uccidere il Vanni perchè questi non l'aveva aiutato mentre il Pacciani era in carcere accusato degli omicidi. Dopo la lettura il Vanni ha dichiarato: "non lo sapevo, questa è grossa: Ho sempre fatto il mio dovere".

È stato quindi informato il Vanni che altra persona informata sui fatti sentita dal P.M. in data 10.06.1996 ha confermato che mentre il Pacciani era in carcere scriveva lettere ad un amico postino ed il vanni ha dichiarato: "io ne ho ricevuta una sola".

È stato poi fatto presente al Vanni i fatti relativi alla sua partecipazione agli omicidi di Calenzano dell'81, di Baccaiano dell'82, di Giogoli del 1983, così come emerge dalle indagini riassunte nella motivazione dell'ordinanza di custodia cautelate del 29 giugno 1996 ed il Vanni ha dichiarato: "non ne so nulla, sono al buio di tutta questa storia".

È stato poi contestato al Vanni quanto dichiarato dal Lotti in merito ad una busta spedita da una cassetta che si trova vicino al bar della Stazione di Vicchio dove lavorava Pia Rontini ed il Vanni ha dichiarato: "io non sono mai stato al bar della stazione di Vicchio".

Si dà atto che la registrazione è terminata alle ore 11.21 odierne. Si dà atto che si è proceduto ad effettuare la fonoregistrazione del predetto interrogatorio mediante l'utilizzo di un apparato Philips Conference 2002. Per la registrazione, che è stata effettuata in duplice originale, sono state utilizzate nr. 02 microcassette Philips 0007 per ogni originale, numerate da 1/A a 2/A (primo originale) e da 1/B a 2/B (secondo originale). Tutte le predette microcassette sono incise solo sul primo lato, la nr. 2 non totalmente. I due originali vengono chiusi in busta e sigillate.

Letto Confermato e sottoscritto alle ore 12.10 odierne.